

Gazzetta del Sud 21 Giugno 2025

Droga “calabrese” a Roma, undici arresti

ROMA. Undici persone sono state arrestate dai carabinieri accusate di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, estorsione e incendio doloso in concorso. Altri tre sono ricercati. I carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, coadiuvati dai militari dei comandi provinciali competenti per territorio, hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale del Riesame su richiesta della Dda della capitale, tra Roma, Rossano, Reggio Calabria, Cisterna di Latina e Bovalino, Il provvedimento dell’autorità giudiziaria nasce da un’attività investigativa, condotta attraverso intercettazioni e analisi di chat criptate, che trae origine dall’indagine che a gennaio 2022 disarticolò un sodalizio finalizzato al narcotraffico riconducibile – secondo gli inquirenti – all’albanese Elvis Demce, condannato poi a 18 anni di reclusione. Con questa indagine sono stati delineati i ruoli ricoperti e i compiti attribuiti ai vari sodali. Tra le persone raggiunte dal provvedimento restrittivo ci sono alcuni soggetti calabresi, dediti al traffico di cocaina sull’asse Roma-Reggio Calabria, ritenuti collaboratori stabili di Demce. Accertate ingenti cessioni di cocaina, hashish e marijuana nelle province di Roma e Latina tra maggio 2020 e marzo 2021 che ammontano a 338 kg di cocaina, 1510 kg di hashish e 70 kg di marijuana. Tra gli episodi delittuosi ricostruiti, uno in cui tre sodali, per ottenere l’estinzione di un debito maturato per l’acquisto di cocaina, dapprima avrebbero incendiato la sala scommesse del debitore a Roma e poi lo avrebbero minacciato apertamente di morte.